

Friedrich Engels

Il declino e l'imminente caduta di Guizot – La posizione della borghesia francese

«The Northern Star» n. 506
3 luglio 1847^a

Il teatro inglese farebbe meglio a togliere dal repertorio « *The School for Scandal* »¹ perché la massima scuola di questo genere è in realtà a Parigi, alla Camera dei deputati. La quantità di materiale scandaloso ivi raccolta e presentata nelle ultime quattro o cinque settimane non ha davvero precedenti negli annali della discussione parlamentare. Ricorderete l'iscrizione che Duncombe propose una volta per la vostra gloriosa Camera dei comuni: « *Le cose più indegne e infami avvengono tra queste mura* ». Ebbene, qui c'è un concorrente per la vostra congrega di legislatori borghesi; qui avvengono cose che farebbero arrossire la furfanteria britannica. L'onore della vecchia Inghilterra è salvo; Mister Roebuck è superato da Monsieur de Girardin; Sir James Graham è battuto da Monsieur Duchâtel.

Non mi prenderò la briga di farvi tutto l'elenco degli affari scandalosi messi in luce nelle ultime poche settimane; non dirò una parola sulle varie dozzine di casi di corruzione portati davanti ai giudici; non una parola su Gudin, l'ufficiale d'ordinanza del re, che non senza una certa abilità ha tentato d'introdurre alle Tuileries le abitudini dei borsaioli in guanti gialli; non vi farò un'ampia relazione sugli sporchi affari del generale Cubières, pari di Francia, già ministro della guerra, che col pretesto di farsi concedere dietro pagamento la concessione governativa per la formazione di una società mineraria estorse a questa società quaranta azioni intasandole sfacciatamente, così che ora è sotto giudizio davanti alla Camera dei pari. No, vi darò solo alcuni assaggi scelti, pochi esempi presi da due o tre sedute della Camera dei deputati, che vi permetteranno di giudicare il resto.

Émile de Girardin, deputato e direttore del quotidiano « *La Presse* », che nella sua duplice funzione sostiene il nuovo partito dei *conservatori progressisti* e da parecchio tempo è uno dei più violenti oppositori del governo che aveva soste-

^a Scritto il 26 giugno.